

relative al bovindo, alla terrazza ed al lastrico solare, impegnandosi, ove dovessero costruire verso quella linea di confine, di tenersi a distanza di m. 1.50, verso est, dal fabbricato dell'Istituto;

11°) dovrebbe essere costituita una reciproca "servitus altius non tollendi" per il tratto di muro divisorio per le strisce di m.3 lateralmente al muro stesso;

12°) un tratto di muro facente parte del palazzo dell'Istituto dovrebbe essere reso comune, per una determinata altezza, con rinunzia, da parte dell'Istituto, ad ogni pretesa per le spese di demolizione del preesistente muro e successiva ricostruzione.-

Una sistemazione nel senso suddetto eliminerebbe il sorgere di nuovi giudizi in aggiunta a quello per denuncia di nuova opera, già intentato da parte delle sorelle Roggia.-

Il Direttore Generale sottopone i patti e le condizioni di cui sopra al Comitato e al Consiglio per le deliberazioni di loro competenza e perchè, in caso di approvazione, vogliano dargli mandato di stipulare il contratto relativo in base ai criteri di massima sopra esposti, attribuendogli altresì la facoltà di apportare quelle modifiche che, sempre in ossequio ai criteri di cui sopra, riterrà più opportune, nonchè la facoltà di accettare, a carico del palazzo dell'Istituto, tutte le servitù, definitive o precarie, che si rendessero necessarie e quella di demandare ad altri i poteri come sopra conferitigli.-

Il Comitato esprime parere favorevole.-

o ° o

